



CASTELLAZZONOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI CASTELLAZZO E CASALCERMELLI



Anno XII n. 2 - Luglio 1997 - edito a cura del Comune di Castellazzo B. - Direttore Responsabile: Nicola Ricagni. - Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86. Sped. in A.P. Comma 34 art. 2 Legge 549/95 - Regime libero (tassa riscossa - tax perçue). Filiale Poste Italiane di Alessandria. (In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio Postale di Castellazzo B. detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa).

Con la verifica delle superfici

PUNTIAMO ALLA GIUSTIZIA FISCALE

*Una precisazione ed un appello del Sindaco, Gianfranco Ferraris.
Amministratori e uffici comunali a disposizione per qualsiasi chiarimento*

La verifica delle dichiarazioni rese ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) e dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni (ICIAP), è obbligatoria per legge, ma l'intento che ha mosso questa Amministrazione è indicato nel programma elettorale, cioè la considerazione che se tutti pagassero le tasse, tutti pagheremo meno.

Il cittadino che ha sempre adempiuto ai propri doveri non può considerarsi tutelato se sa che il suo vicino ha costruito, modificando la casa dimenticandosi di denunciare le variazioni. Così facendo chi ha pagato il giusto viene a pagare due volte le tasse: una è la quota in più di coloro che non hanno pagato, l'altra sono gli aumenti che vengono pagati solo da chi ha rispettato le norme.

Per poter agire nel migliore dei modi, da parte nostra si è sempre cercato di informare in tutti i modi i cittadini accettando discussioni a tutti i livelli, promuovendo incontri ufficiali con la popolazione, organizzando gli uffici in modo che potessero dare tutte le informazioni possibili ai contribuenti. Al fine di evitare incomprensioni, nella serata in cui si è avuto un incontro con i cittadini castellazzesi, abbiamo presentato coloro che verranno nelle vostre case, nel caso in cui vi fossero ancora delle difficoltà, i Vigili urbani saranno a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Per quanto riguarda la "tassa sulla spaz-

zatura", se dovessero esservi delle maggiori entrate a causa di questa verifica, esse serviranno unicamente ad abbassare le quote che gli altri cittadini versano: non verranno utilizzate per altri scopi se non quello, e lo ripetiamo, di veder diminuire le tasse. Vorrei ricordare che in nostro Comune è stato uno dei pochi che non ha aumentato l'I.C.I., questo è stato possibile perché abbiamo gestito i vostri soldi come se fossero il portafoglio di un'unica grande famiglia, risparmiando dove era possibile, eliminando le spese superflue con lo scopo di non aumentare le tasse come avevamo promesso in campagna elettorale.

Ci rendiamo conto che la nostra non è una decisione popolare, ma agli amministratori si richiede anche di agire con giustizia nei confronti di tutti; volendo fare una similitudine tra l'Amministrazione comunale e la famiglia, possiamo dire che i genitori danno nella stessa misura ad ogni figlio e pretendono da essi allo stesso modo, così sono le intenzioni della nostra



Amministrazione, non vogliamo creare figli e figliastri, ma essere una famiglia unita nel rispetto delle regole.

Il Sindaco

L'attività sportiva aiuta a costruire un nuovo modello di vita

QUALCOSA DI PIÙ DI FATTI SPORTIVI

Il riferimento è ai grandi successi nel Basket e nel Calcio di Castellazzo, ma anche alla vivace presenza di attività sportive che coinvolgono la nostra gioventù. Un invito pressante a tutti i livelli per il necessario sostegno alle società sportive che operano in paese.

Con l'inizio dell'estate si concludono parecchi appuntamenti sportivi, chiude il calcio "miliardario" ed anche quello "povero", meno spettacolare, ma più nobile e umano, soprattutto perché praticato in un contesto non ancora contaminato e con finalità socialmente utili e positive.

Per tutti comunque, il tempo necessario per tirare le somme sul campionato appena concluso, fare i bilanci, trattare acquisti e cessioni in tempo utile per essere pronti a ripartire a settembre.

Quindi anche in ambito locale, lo sport "paesano" dovrà far fronte agli stessi impegni, magari con le casse vuote e con in più l'assillo per far quadrare i conti: promuovere lotterie e/o sagre popolari alla ricerca di fondi per auto-finanziarsi e, siccome tutto ciò non basta mai, programmare l'impegno finanziario (Autotassazione) per ogni dirigente. Questo perché, ed è importante che si sappia, i finanziamenti che dovrebbero essere erogati in favore dello sport dilettantistico da parte degli Enti preposti, spesso e volentieri vengono spesi per finalità che con lo sport non hanno di che spartire. È di questi giorni la notizia apparsa su l'Unità del 12 giugno scorso, a firma di Massimo Filippini, del rinvio a giudizio di ben 32 dirigenti della Lega Nazionale Dilettanti i quali, anziché utilizzare i "soldini" per

promuovere e sostenere lo sport di base, cioè quello "povero", investivano in gioielli e oggetti preziosi che si scambiavano tra loro sotto forma di premi.

Ma vediamo cosa ha riservato agli sportivi castellazzesi la stagione 96/97 da poco conclusa. L'Unione Sportiva Calcio ha chiuso brillantemente il campionato di "Promozione girone D" finendo al terzo posto in classifica generale a ridosso delle più blasonate Fulvio e Settimo, entrambe sconfitte nei confronti diretti. Il Candiott Basket, avendo vinto lo spareggio con la compagine Albese, si è classificato al primo posto e, pertanto, disputerà il prossimo campionato in una categoria superiore; la serie C2.

Oltre a questi già citati, vi sono altre Società e sodalizi importanti, che promuovono e finanziano varie discipline sportive del nostro paese; la Ceramiche Sonaglio con il ciclismo; la Soms con le bocce; e altre ancora, tutte con ottimi risultati. Ho riproposto questi brevi cenni di cronaca, avendo sentore che tutto questo non sia considerato nella sua giusta dimensione, e che per ciò abbia a passare nell'indifferenza più generale. Al di là del fatto sportivo vero e proprio, che pure ha la sua importanza, è bene rimarcare che, si tratta di iniziative che rientrano in un contesto socio-educativo più genera-

le, che interessa in primis i giovani, ma che contribuisce di riflesso a costruire un nuovo modello di vita della comunità intera. Di questo dobbiamo renderci conto tutti, dalle famiglie agli amministratori locali.

Avviare allo sport centinaia di ragazzi di età tra gli otto ed i venti anni, è un compito non facile, sia sotto il profilo organizzativo, ed ancor più, sotto l'aspetto economico e, nel caso specifico, è un grande contributo offerto alla comunità di pochi volenterosi.

Da qui un invito caloroso a tutti, sportivi e non a sostenere con ogni mezzo, queste importanti e così nobili iniziative, anche da parte della Pro Loco, perché no, altrimenti che senso ha?

Un invito al Sindaco, agli amministratori a completare con sollecitudine tutte le strutture necessarie, ed a prevedere nei progetti a breve termine, la costruzione di un impianto polivalente (nuova palestra e/o palazzetto) onde evitare che importanti competizioni continuino a svolgersi fuori dalle mura amiche.

Infine, un caloroso ringraziamento a tutti gli artefici di questo "momento magico", con l'augurio più sincero di sempre importanti successi.

Nicola Prigione

Domenica 13 luglio

LA MADONNINA DEI CENTAURI

Si rinnova un appuntamento storico gestito in collaborazione con il Moto Club Alessandrino. Nell'interno il programma e una intervista dell'Assessore Ravetti

Ci siamo, la grande attesa durata un anno intero è ormai finita. Domenica 13 luglio, si rinnoveranno i festeggiamenti per la Madonnina dei Centauri, e sarà ancora una volta un appuntamento storico per Castellazzo. Per un giorno, il paese sarà la capitale della provincia e poco importa che la grande iniziativa debba essere "divisa" con Alessandria.

Non c'è polemica tra i castellazzesi per l'approdo in città della sfilata di migliaia di moto. Anzi, da due anni, l'Amministrazione Comunale ha instaurato un prezioso rapporto di collaborazione con il Motoclub alessandrino, il cui presidente Ferretti si sta impegnando in modo splendido per far crescere ulteriormente la festa dei centauri. Operazione già riuscita, visto che una città di 100 mila abitanti, poco propensa ad entusiasarsi per fatti di costume, si riversa letteralmente sulle strade e nelle piazze al passaggio delle suggestive moto provenienti da tutto il mondo.

La Madonnina dei Centauri resta una manifestazione castellazzese: nulla di male se si è estesa qualche chilometro più in là.

Avvicendamenti in Giunta

DOLO VICESINDACO, GASTI AL BILANCIO

I due amministratori hanno ricevuto i nuovi incarichi ricoperti, fino alle dimissioni, da Carmelo Macca

Nel precedente numero di Castellazzo Notizie, si era data la notizia del nuovo incarico dell'ex- Assessore Carmelo Macca, il quale ricopriva anche la carica di Vice-Sindaco.

Tale mansione è stata ora assegnata dal Sindaco, concordemente con la Giunta comunale e quindi sancita dal Consiglio, all'attuale Assessore ai LL.PP., signor Adriano Dolo.

Adriano Dolo, da vari anni impegnato nell'Amministrazione comunale, ora dovrà coniugare i due importanti incarichi conferitigli unitamente alla carica, già da tempo confermata di Presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Al nuovo avvicendamento amministrativo, dovuto alle dimissioni di Carmelo Macca, è stato surrogato nella carica di Assessore al Bilancio, il signor Innocenzo Gasti, già Assessore allo Sport nella precedente Amministrazione.

Si rinnovano dalla Redazione e a nome dei lettori del periodico, i migliori auspici, ai neo- incaricati, di un proficuo e soddisfacente lavoro a beneficio della Comunità castellazzese.

Red

52° RADUNO INTERNAZIONALE MOTOCICLISTICO «MADONNINA DEI CENTAURI»

Giovedì 10 luglio: Apertura campeggio presso l'ex convento dei Cappuccini
Venerdì 11 luglio: ore 21,30 «LA LUCA E LE CORTI» Rappresentazione teatrale itinerante con quattro spettacoli presso: piazzetta di fronte al Comune, cortile scuole medie, cortile chiesa di S. Carlo, cortile Castello
Sabato 12 luglio: ore 11,00 presso la sala del Consiglio Comunale «2° Convegno Nazionale sulla moto» organizzato dalla Croce Rossa e con l'alto patrocinio del Ministero dei Trasporti.
ore 21,00 SS. Messa presso Santuario della Madonna con accensione della fiaccola votiva e inaugurazione della lapide dedicata al 50° anniversario della Bolla Papale.
ore 22,00 presso Palazzo Comunale: Saluto autorità. Al termine: serata folkloristica presso l'Oratorio di S. Maria organizzata dalla Pro Loco.
Domenica 13 luglio: ore 10,00 SS. Messa presso Santuario della Madonna e al termine sfilata delle moto per le vie del paese.

Per la Madonna dei Centauri

UN PROGRAMMA DENSO DI INIZIATIVE

I motociclisti saranno ospitati nel Campeggio allestito ai Cappuccini. A colloquio con l'Ass. Ravetti che illustra gli appuntamenti più significativi.

Tutto è stato predisposto nei dettagli: la tre giorni della Madonna dei Centauri avrà un programma denso di iniziative collaterali. L'arrivo dei motociclisti stranieri è previsto per venerdì 11: l'onda di centauri provenienti da ogni parte del mondo verrà ospitata nel campeggio allestito al Centro di Cappuccini di Castellazzo, che è gestito dall'ARCI ed affidato in appalto dal Comune alla cooperativa Il Gabbiano.
Verrà predisposto il servizio bar e ristoro, e gli ospiti esteri (nel '96 furono circa trecento) riceveranno tutto quanto desiderano. Il primo appuntamento è fissato per venerdì sera, con lo spettacolo teatrale itinerante intitolato «La luna e le corti» e presentato dalla compagnia «La soffitta» di Ovada. Lo show si articolerà in quattro fasi, ciascuna in un angolo caratteristico del paese. «Si comincerà nella piazza prospiciente il palazzo municipale - spiega l'assessore Mimmo Ravetti - e si proseguirà nel cortile delle scuole medie e in quello della chiesa di San Carlo. L'ultima parte è prevista al Castello di Castellazzo, forse all'interno dell'immobile oppure nei giardini esterni. È la prima esperienza di questo genere, ma crediamo che possa riscuotere il consenso della popolazione: fra l'altro, gli attori de «La soffitta» sono eccezionali e riusciranno a coinvolgere il pubblico».
Sabato mattina, si terrà nella sala consiliare (o, in caso di partecipazione massiccia, alle scuole elementari appena ristrutturate) il convegno nazionale sulla

sicurezza in moto, promosso dalla Croce Rossa. «Quest'anno, avremo l'onore del patrocinio del Ministero dei Trasporti, oltre a quello della Prefettura di Alessandria e del Motoclub italiano - sottolinea Ravetti - . I temi del dibattito sono di straordinaria attualità: avremo ospiti illustri, che daranno indicazioni utili soprattutto ai giovani sui criteri da seguire per non rischiare la vita quando si sale in sella a una «due ruote»». Sabato sera, verrà invece celebrata dal Vescovo, Monsignor Fernando Charrier, la S. Messa alla presenza delle autorità. La cerimonia liturgica è in programma di fronte al municipio. Quest'anno, c'è una concomitanza significativa: ricorre infatti il 50° anniversario della Bolla Papale e Castellazzo ha deciso di inaugurare una statua a ricordo dell'avvenimento.
Su una pergamena, verrà riprodotto il momento della consegna della «bolla» e ci saranno doni importanti per le autorità civili e religiose. Un altro momento particolarmente toccante sarà quello della consegna alle delegazioni straniere presenti a Castellazzo di portaritratti in cuoio, realizzati dai giovani di una comunità di recupero per tossicodipendenti.
«La serata da sabato si concluderà con la mega-festa nei locali dell'oratorio, promossa dalla Pro Loco - dice l'assessore Ravetti - . Ci sarà il tradizionale spuntino, poi musica e altri divertimenti». Ma, attenzione, tutti «a nanna» presto, perché l'indomani sarà la giornata più importante, cioè quella del passaggio al santuario in cui è custodita la Madonna e la successiva sfilata delle moto. Nel '96, i partecipanti alla manifestazione furono quasi settemila: quest'anno, verrà stabilito un nuovo record? La risposta tra pochi giorni.

Massimo Delfino

MOLINO ZERBA
Produzione semole di grano duro, rimacinate per panificazione
CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182

NON C'È IL DUE SENZA IL TRE
Dopo Maria Luisa e Nuccia Gambetta, anche la sorella Elena si è brillantemente laureata in Giurisprudenza presso l'università di Genova l'11 Aprile scorso discutendo la tesi: «Il riconoscimento agli effetti civili degli Enti ecclesiastici». Parenti e amici e la redazione di «Castellazzo Notizie» augurano alla neo dottoressa i migliori auguri per una buona carriera.

FOTO STUDIO GUIDO di Vettore A.
• SVILUPPO E STAMPA 1 ORA
• SERVIZI FOTOGRAFICI
• MATRIMONI
• FOTO TESSERA
• FOTO STUDIO
Via Beato M. Grassi,3
Tel. 0131 - 27 58 12
CASTELLAZZO B.da (AL)

DOMENICO RICAGNI
IMPRESA EDILE
VIA VERDI N. 7
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
0131/270794

ORARIO DEI TRENI

Stazione di Castellazzo - Casal Cermelli

Nel ricordare che nessun collegamento verrà effettuato nei giorni festivi, il servizio sarà effettuato parte con treni e parte con autocorriere come segue nei soli giorni feriali

Partenze per Alessandria:

- 6,35 - (autoservizio sospeso dal 15 giugno al 14 settembre 1997)
- 7,27 - 8,30 (autoservizio) - 9,39 (sospeso dal 16 giugno al 13 settembre 1997)
- 10,15 - (si effettua nei soli giorni feriali dal - 16 giugno al 13 settembre 1997)
- 10,44 - (autoservizio sospeso dal 15 giugno al 14 settembre 1997) - 13,12 -
- 13,59 - (autoservizio) - 14,59 - 15,59 (autoservizio) - 19,05 -
- 19,44 - (autoservizio sospeso dal 15 giugno al 14 settembre 1997)

Partenze per Ovada:

- 7,05 - (autoservizio) - 8,36 (non ferma a Castelspina-Portanova, a Rio Secco e a San Giacomo)
- 9,35 - (autoservizio) - 11,15 - (autoservizio sospeso dal 15 giugno al 14 settembre 1997)
- 11,58 - (non ferma a Castelspina-Portanova e a Rio Secco)
- 13,37 - (non ferma a Castelspina-Portanova e a Rio Secco)
- 14,45 - 16,30 - (autoservizio sospeso dal 15 giugno al 14 settembre 1997)
- 17,52 - (non ferma a Castelspina-Portanova ed a Rio Secco)
- 18,35 - (autoservizio sospeso dal 15 giugno al 14 settembre 1997)
- 19,34 - (non ferma a Castelspina-Portanova e a Rio Secco)

Gli orari sono stati desunti dalla pubblicazione «Pozzorario Generale» e non si risponde per eventuali inesattezze e per eventuali variazioni.

Nel 50° di ordinazione sacerdotale

PADRE RICCARDO «RITROVA» I SUOI COETANEI



Il primo giugno scorso i compagni di leva di Padre Riccardo hanno festeggiato il 50° anniversario di sacerdozio dell'amico «ritrovato». L'occasione per tanti ricordi ed esperienze vissute in amicizia e solidarietà. Nella foto la grande tavola nella quale i vecchi e nuovi amici hanno apprezzato, oltre alla cucina nostrana, la bellezza dello stare insieme in pace ed amicizia.

Discount Europeo
LEADER
QUALITÀ E BONTÀ
PAGALE MENO!

Cresta Luigi
Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte
Via G. Garibaldi, 6
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

F.C. F.lli CIMINO s.r.l.
Costruzioni Generali
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
OPERE DI RISANAMENTO
MOVIMENTO TERRA
Via Roma 25 - Tel./fax 0131/275729 - Cell. 0336/241223
CASTELLAZZO B.da (AL)

IMMOBILIARE
TRE TORRI sas
Via XXV Aprile
Tel. 0131-275809
15073 Castellazzo Bormida

Trattoria «Lo Spiedo»
Tutto alla griglia
Specialità coniglio al sale
Agnolotti allo stufato
Carne alla brace
Vera cucina casalinga
Il lunedì chiuso
Via Acqui, 25
Castellazzo Bormida (AL)

Bottini
Marilena
Merceria, Chincaglieria
Via Roma, 28
Castellazzo B.da

Autofficina e Autosalone
Autorizzati FIAT
Aiachini Carlo e Simone
Viale Madonna Centauri, 8
Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

INAUGURATO A CASTELLAZZO IL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

Domenica 6 luglio viene inaugurato a Castellazzo Bormida il mercatino dell'antiquariato e delle cose usate con il nome "Antiquari e robi vegi ar Castlas". È gestito dall'Amministrazione Comunale perchè la sua creazione è uno degli obiettivi che ci eravamo prefissati nel programma elettorale: tentare di avvicinarsi al tempo dei nostri vecchi attraverso la conoscenza e la riscoperta delle cose di uso quotidiano. È la storia di tutti i giorni, delle piccole cose: quelle che tutti hanno conosciuto e sono legate alla cultura e alle tradizioni della nostra terra. Passando tra i banchi che espongono in bella mostra i loro "gioielli", potrete, per quelli con alcuni anni alle spalle, trovarvi a pensare alla vostra giovinezza, oppure a spiegare al nipote a cosa serviva "ir previ" oppure quella strana bottiglia.

Può venire la tentazione di acquistare qualcosa per portarla a casa, accontentatela, ne sarete certamente soddisfatti; oppure potrete scambiare una vostra vecchia cornice, un tavolo ingombrante con quel soprammobile che sta tanto bene in salotto. La cornice in cui il mercatino si terrà è una delle più deliziose della provincia: i portici del Palazzo Comunale e piazza S. Carlo, mura ricche di storia che hanno visto trascorrere la vita e la storia del nostro paese e che crediamo di rivalutare con questa iniziativa. L'invito è quindi quello di non mancare.

L'Assessore alla Cultura
Gianni Casanova

Delegato all'Ecologia
Piero Pampuro

Per il giovani agricoltori

IN VISTA CONCRETI INCENTIVI PER LE AZIENDE

Il ministro delle Risorse Agricole ha annunciato che circa 1.000 miliardi di lire potranno essere destinati all'agricoltura se sarà approvato il disegno di legge tendente alla promozione dell'imprenditoria giovanile. Lo scopo da conseguire sarebbe preminentemente quello di assicurare la continuità delle imprese agricole familiari facilitando il "trasferimento" della conduzione dagli attuali addetti "invecchiati" ai giovani che vogliono cimentarsi in questo tipo di occupazione; tale promozione dovrebbe avvenire anche attraverso interventi di natura fiscale. Si ha però il fondato timore che di tali fondi pochi ne restino destinati alle nostre zone, e che invece i finanziamenti siano dirottati verso il sud d'Italia ove la necessità di incentivare l'imprenditoria giovanile sembra più sentito se non ritenuto indispensabile per un miglior sviluppo di quelle regioni. Buone nuove inoltre sull'argomento della "ricomposizione fondiaria" che sembra venir finalmente affrontato "di petto" con effettivi incentivi che questa volta provengono dall'Unione Europea sotto forma di finanziamenti che dovrebbero essere gestiti dalle singole Regioni; la Confagricoltura ha reagito positivamente di fronte a questo provvedimento comunitario il quale, infatti, subordina gli aiuti alla predisposizione di un piano di ricomposizione fondiaria la quale, a livello di singole aziende, dovrebbe essere inserito in un contesto di reale sviluppo agricolo. Timori e perplessità non mancano però sul modo in cui le singole Regioni decideranno di gestire ed erogare i fondi che verranno messi a disposizione, considerato che gli acquisti isolati intesi alla realizzazione effettiva della ricomposizione fondiaria saranno ricondotti a precisi programmi operativi. La ricomposizione fondiaria, già auspicata e consigliata sotto diverse forme attraverso questo giornale, potrebbe essere incentivata, e speriamo lo sia anche sotto il profilo fiscale (visto il costo attuale degli atti di compravendita, decisamente

proibitivi per i piccoli appezzamenti di terreno) mediante acquisto di appezzamenti di terreno confinanti, mediante o non l'esercizio del diritto di prelazione, ove questo si renda possibile, ovvero attraverso atti di permuta. Nelle nostre zone la proprietà dei campi risulta eccessivamente frazionata, e piccoli appezzamenti rischiano di essere effettivamente abbandonati: su molti di questi, oltre alla scure del fisco, che già conosciamo e ci ha permesso, sempre attraverso questo giornale di formulare calcoli e proposte circa la convenienza della pratica dell'affitto, si sta abbattendo anche la tassazione a livello provinciale dei ponticelli carrai di accesso: non ne conosciamo ancora l'esatta entità, ma probabilmente si "mangerà" una notevole fetta del reddito, per cui serpeggia già un certo malumore che, in taluni casi estremi, condurrà alla distruzione di tali ponticelli per sottrarsi alla discutibile imposizione, ed alla stipulazione di accordi, fra proprietari di fondi confinanti, per la utilizzazione ed il mantenimento di un unico accesso comune al maggior numero possibile dei fondi stessi, con conseguente costituzione di servitù di passaggio le quali, è vero, comporteranno la sottrazione di una parte del terreno alle colture, ma il minor reddito che ne deriverà sarà sicuramente ed ampiamente compensato dal risparmio della cosiddetta "TOSAP", balzello ormai già noto per i "passi carrai".

Prati Giovanni Pietro

SPALTO
VITTORIO VENETO, 1
CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
TEL. ABIT.
(0131) 27.56.76

SEMENTI

MANGIMI

PRODOTTI PER
L'AGRICOLTURA

DOLO

GABRIELLA

IL RUOLO DELLA DONNA NELL'ECONOMIA CASTELLAZZESE

La mostra: A ra barzaja l'è bèl andèj
L'iniziativa patrocinata dal Comune è stata resa possibile grazie al lavoro di molti. Dalla dott. Menegatti un contributo determinante



Un angolo della mostra

Un meraviglioso tuffo nel passato, può essere questo, in sintesi, il giusto commento alla mostra fotografica "A ra barzaja l'è bèl andèj" allestita dal Centro per lo Studio e la Documentazione delle Soms. La rassegna ha puntato il suo obiettivo sull'importante ruolo della donna nell'economia castellazzeze, riscoprendo immagini e documenti delle filande, dai campi e dalle scuole di cucito. L'iniziativa patrocinata dal Comune è stata resa possibile grazie al lavoro di molti e da alcune importantissime collaborazioni. In evidenza le indubbie capacità organizzative dimostrate dalla dottoressa Barbara Menegatti. Da non sottovalutare poi il lavoro degli Architetti Elisabetta Bersani e Giampiero Boveri che con le loro realizzazioni grafiche e coreografiche hanno saputo riprodurre alla perfezione quelli che erano gli ambienti di un tempo. Note di merito anche per il materiale fotografico curato e selezionato da Massimo Bernardinello e Sergio Maranzana del Foto Club Gamondio. I visitatori, accorsi numerosi alla rassegna, hanno potuto ammirare oltre cento immagini, di cui circa metà in bianco e nero, e prendere visione di autentici pezzi d'epoca come una foto del 1898. Passeggiando per la mostra è stato possibile accorgersi di come, nel tempo, le vecchie strutture produttive siano state destinate ai più svariati utilizzi. Alcune filande sono oggi adibite a magazzino, altre (è il caso del locale vicino alla Madonnina) si sono trasformate in

ristoranti. Per non dimenticare poi la filanda Porta che è ora diventata sede di un allevamento di pulcini. Molti edifici hanno mantenuto le loro caratteristiche strutturali (uno ha ancora la ciminiera) ed è stato quindi possibile ricostruirne la vita d'un tempo. Da alcune foto, per esempio, si è dedotto che gli stabilimenti erano attrezzati per il ricovero notturno delle operaie. Il tragitto era molto faticoso da percorrere, e le giornate lavorative troppo lunghe ed estenuanti, ecco allora che molte volte le donne erano costrette ad evitare il ritorno a casa e pernottare in fabbrica. Alla mostra sono stati esposti inoltre documenti come: libri paga, pratiche di assunzione e licenziamento, libretti di lavoro, elenchi di operaie, tagliandi rilasciati dal medico per la maternità, ecc. Per creare l'atmosfera, sono stati fatti ascoltare canti di Castellazzo tratti dall'Antologia dei Canti Popolari del Piemonte di Franco Castelli. Un'iniziativa che ha meritatamente riscosso un grande successo di pubblico, si stima che siano stati almeno 300 i visitatori, ma ha anche svolto un notevole ruolo di sensibilizzazione verso questo importante periodo della nostra storia. Attraverso la riproduzione di suoni, immagini ed ambienti del passato è stato infatti possibile rendersi conto di quelle che erano le dure condizioni del lavoro femminile negli anni '30 e capire così il contributo fondamentale che le donne hanno dato all'economia castellazzeze.

Chiara Vignola

Panetteria
Pasticceria

Negri Roba
Ivana

Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da

Laguzzi
Paolo Mario

Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni

Via Umberto I n. 25
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88

cartotecnica piemontese s.r.l.

ALESSANDRIA
PROLUNGAMENTO
VIA DEL LEGNO, 5/7
ZONA D3
TEL. (0131) 346407/8

INGROSSO
CANCELLERIA
CARTA
ARTICOLI REGALO

FORNITURE
ENTI
UFFICI
DITTE

Dal Pensionato San Francesco

UNA RICHIESTA DI AIUTO

Presso la nostra casa sono ospitate persone anziane con problemi, o, meno anziane, con difficoltà o handicaps. Talvolta la loro presenza od alcune loro azioni possono portare disturbo, con ragione, ai cittadini di Castellazzo. Arrivano a volte al Pensionato telefonate con imprecazioni e suggerimenti di “tenerLi chiusi” e “non lasciarLi uscire”. Chiarisco che la funzione di questa struttura è quella di assistenza all’inter-no e non è previsto il controllo al di fuo-ri di essa. E neppure possiamo impedire alle persone ospitate la libertà di uscire per il paese, anche se si tratta di persone con difficoltà comportamentali. **Chiedo aiuto quindi ai Castellazzesi affinché, nel caso il comportamento o le azioni di qualcuno dei nostri ospiti**

non sia decoroso o infastidisca o crei disturbo, si telefoni al Pensionato per comunicarlo in modo che si cercherà, compatibilmente con le nostre possibi-lità e capacità, di ovviare al problema. Prego di riflettere sul fatto che ciascuno di noi, invece di essere quello che legge, potrebbe essere quello chiamato a scri-vere quanto riportato sopra. **Rivolgo un vivo ringraziamento a co-loro che, già nel passato, e a tutti quelli che lo faranno nel futuro, ci hanno dato e daranno l’aiuto citato sopra.**

Numero telefonico 27.03.88

Per il Consiglio di Amministrazione
Piero Carnero

TRE PERSONE COME NOI, MA DIVERSE

Sono trascorsi quasi 9 anni da quando Giorgio, Mariuccia e Nicolina entrarono come ospiti nel Pensionato di Piazza della Madonnina. Vi entrarono accompagnati da un carico considerevole di perplessità e di preoccupazioni da parte mia, di tutti i parenti e dei responsabili della struttura. Avevano vissuto sino a quel momento in modo diametralmente opposto, godendo di una libertà pressochè assoluta che si era rivelata più simile ad uno stato di abbandono e ad un relativo isolamento. Con loro avevano ancora il padre che morì dopo pochi mesi. In questi anni si sono manifestati problemi piccoli e meno piccoli, difficoltà e a volte tensioni e io sento il dovere di ringraziare tutti i dirigenti ed il personale del Pensionato San Francesco, per la comprensione, la pazienza, la professionalità che hanno sempre dimostrato e che hanno reso possibile il reinserimento di queste persone nella società. Ma soprattutto li voglio ringraziare per aver saputo circondare Giorgio, Mariuccia e Nicolina di autentico affetto, ciò di cui più avevano bisogno. Al pari voglio ringraziare tante persone di Castellazzo che quotidianamente accettano la loro presenza, anche in locali pubblici, rispettando la loro diversità, magari a scapito dei loro interessi immediati. Nei fatti il loro comportamento è molto differenziato: Mariuccia ha scelto di non uscire mai dal Pensionato, perchè solo lì si sente sicura, Giorgio tuttalpiùsi avventura sulla piazza, Nicolina non riesce a rimanere in casa e gira tutto il paese. Ciascuno a modo proprio si sono creati un loro equilibrio e modificare le loro abitudini comporterebbe il rischio di una grave regressione della loro situazione psichica. Sono informato del fatto che alcuni loro comportamenti (mi riferisco in particolare a Nicolina che dei tre è appunto quella che ha più contatti con l’esterno) urtano la norma-le sensibilità delle persone e a volte anche il comune buon gusto. Di questo, come loro tutore, mi scuso con tutti, mi scuso per il fastidio, per l’inconsape-vole volgarità e per l’apparente sfrontatezza. Ma quando chiedo a Nicolina il perchè di simili comportamenti mi sento rispondere che anche i bambini lo fanno e nessuno li sgrida. Purtroppo vi è anche il sospetto (o qualche cosa di più) che, tra tante persone civili, non manchi neppure chi approfitta della loro situazione per suggerire determinati comporta-menti. Ma qui entriamo in altre questioni che per ora non voglio toccare e comunque non certamente sulle pagine di questo giornale. Ciò che invece mi preme è unire al ringraziamento a tutti i Castellazzesi la richiesta di un ancor più fattivo aiuto per fare in modo che Giorgio, Mariuccia e Nicolina possano vivere insieme e nel più dignitoso dei modi nel loro ambiente, nel loro paese, fra le per-sone che conoscono da sempre. Impedire loro di uscire, o portarli a vivere da un’altra parte (magari dividendoli) risolve-rebbe certo qualche problema di estetica della comunità, ma a loro esclusivo e definiti-vo danno. Non chiedo a nessuno di chiudere gli occhi, chiedo a tutti di collaborare con la struttura che li ospita, superando la prima spontanea e comprensiva reazione di fron-te a comportamenti a volte sconcertanti, per passare alla denuncia violenta e repressiva alla segnalazione comprensiva e soprattutto collaborativa. Grazie a tutti coloro che vorranno compiere qualche sforzo per aiutare 3 persone anco-ra giovani a vivere serenamente.

Nicola Ricagni



Alla Chiesa della Trinità

UN PORTALE NUOVO

La Chiesa della Trinità ha ora un portale nuovo. è un dono dell’ot-tantacinquenne Battista Maran-zana che lo ha costruito. Insieme al doveroso ringraziamento per il gesto compiuto, anche o compli-menti all’autore, al quale il tem-po non ha certamente tolto nè l’entusiasmo, nè la capacità pro-fessionale della lavorazione del legno.

Una doverosa precisazione

QUANDO È DOVUTA LA TASSA PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E URBANI

Facendo seguito a quanto comunicato in occasione dell’autodenuncia relativa alla tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni, si ribadisce che la tassa è dovuta per l’occupazione o la detenzione dei locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibite, esistenti sul territorio comunale. L’area tassabile deve essere misurata sul filo interno dei muri o sul perimetro interno delle aree scoperte. Per le abitazioni private occorre misurare le superfici dei seguenti locali: camera da letto, cucina, anticamera, ripostiglio, bagno, corridoio, cantina, solaio, scala, come pure le dipendenze (box auto, posti macchina coperti e scoperti). Sono escluse dalla tassa i locali e le aree che non possono produrre rifiuti per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati, o per-ché risultino in obbiettive condizioni di non utilizzabi-lità nel corso dell’anno. Presentano tali caratteristiche, a titolo esemplificati-vo: a) centrali termiche e locali riservati ad impianti tec-nologici, quali cabine elettriche, vani ascensori, celle frigorifere, locali di essicazione e stagionatura (senza lavorazione), silos e simili, ove non si abbia, di regola, presenza umana; b) soffitte, ripostigli, stenditoi, lavanderie, legnaie e simili, limitatamente alla parte del locale con altezza inferiore o uguale a mt. 1.50, nel quale non sia possi-bile la permanenza; c) parti comuni del condominio; d) la parte degli impianti sportivi riservata, di norma, ai soli praticanti, sia che detti impianti siano ubicati

in aree scoperte che in locali; e) unità immobiliari prive di mobili e suppellettili e di utenze (gas, acqua, luce); f) fabbricati danneggiati, non agibili, in ristruttura-zione purché tale circostanza sia confermata da ido-nea documentazione; g) i locali e le aree scoperte per i quali non sussiste l’obbligo dell’ordinario conferimento dei rifiuti soli-di urbani interni in regime di privativa comunale per l’effetto di legge, regolamento, ordinanze in materia sanitaria, ambientale o di protezione civile, ovvero di accordi internazionali riguardanti organi di Stato esteri; h) i locali e le aree per i quali l’esclusione sia previ-sta a norma delle leggi vigenti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto di quella parte di essa, ove, per specifiche caratteristiche strutturali e per destinazione si forma-no, di regola, rifiuti speciali tossici o nocivi, allo smaltimento dei quali sono tenuti a provvedere a pro-prie spese i produttori stessi in base alle norme vigen-ti. Si sottolinea inoltre che sono da considerarsi esclu-se anche altre pertinenze non comprese nelle esempli-ficazioni sopra citate, quali i locali adibiti a ricovero attrezzi, cascine, portici, fienili, pollai, cortili, tettoie, ecc., da sempre escluse dalla tassa in quanto non prefigurabili come produttrici di rifiuti a meno che i soldi non siano adibiti a garage o utlizzati ai fini di attività produttive.

Il Responsabile dell’Ufficio Tributi



COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA IL SINDACO

Premesso che con precedente Ordinanza n. 14 R.O./97 del 14/03/1997, veniva modificata la percorribilità di alcune vie dell’abitato; Considerato che a seguito di ulteriori studi sulla viabilità e a seguito delle riunioni della Commissione urbanistica nei mesi successivi, si è addivenuti alla determinazione di provve-dere ad alcune migliorie, che riguardano in particolarmodo la piazza Vittorio Emanuele, via G. Verdi, via XX Settembre, via Cardinal Caselli, via Trotti, via XI Febbraio, via Gilarden-ghi, via Castelvechio; Ritenuto necessario procedere a tali variazioni; Visto il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285; Visto l’art. 38 della Legge n. 142 dell’8/06/1990; Visto l’art. 72 dello Statuto comunale,

ORDINA

Ai sensi dei combinati articoli di legge e con effetto dal 4/06/1997: - È istituito il senso rotatorio orario in piazza Vittorio Emanuele per i veicoli provenienti da via XXV Aprile, via G. Verdi e da via XX Settembre; - È istituito il senso unico in via Trieste, da piazza Vittorio Emanuele a incrocio via Massimo d’Azeglio; - È istituito il senso unico nel tratto di via G. Verdi da via Lanzavecchia alla piazza Vittorio Emanuele; - È istituito il senso unico in via Cardinal Caselli da piazza Vittorio Emanuele a via G. Garibaldi, esclusi i mezzi di carico e scarico, che potranno accedere da via G. Garibaldi e proseguire sino al numero civico 13; - È istituito il senso unico in via Castelvechio, da via XXV Aprile a via G. Moccagatta; - È istituito il divieto di sosta e fermata in via XX Settembre - ambo i lati -, nel tratto dalla piazza Vittorio Emanuele all’incrocio con via G. Garibaldi-C.Colombo; - L’obbligo di uscita a sinistra di via XI Febbraio, su via Trieste; - È istituito il senso unico di via Gilardenghi da via XXV Aprile a via XI Febbraio, con obbligo di svolta a destra; - È istituito l’obbligo di svolta a destra di via Trotti verso via G. Verdi; - È istituito l’obbligo di svolta a sinistra da via XXV Aprile verso via Trieste, dalle ore 6 alle ore 13, nei giorni di mercato del sabato; - È istituito l’obbligo di svolta a destra di via G. Verdi, verso via U. Rattazzi, dalle ore 6, alle ore 13, nei giorni di mercato del sabato, - È istituito il divieto di accesso, escluso per i residenti in via Trotti, alle ore 6 alle ore 13, nei giorni di mercato del sabato; - È istituito il divieto di sosta nel tratto sinistro, antistante il bar “Baciccia”, di via G. Moccagatta; - Sono istituiti i due parcheggi per i portatori di handicaps, in piazza Vittorio Emanuele, sul lato destro e sinistro della scala di accesso della Farmacia Scopello; - È istituita un’area di sosta per operazioni di carico e scarico in via XXV Aprile, in adiacenza all’ex-cinema Lux; - È istituita un’area di sosta per operazioni di carico e scarico in piazza Vittorio Emanuele, in adiacenza alla proprietà Ciberti; - È istituito il senso unico di via Eritrea da via E. Boidi a via Gamondio; - È istituito il senso unico da via B. Mussa, da via Eritrea a via Umberto I; - È istituito il senso unico di via Oslavia, da via G. Verdi a spalto Vittorio Veneto; - È istituito il divieto di svolta a sinistra da spalto Crimea in via Amba Alagi; - È abolito il divieto di sosta dia via B.G.M. Grassi a partire da spalto Palestro; - È istituito il divieto di sosta e fermata sul lato destro di via B.G.M. Grassi, proveniente da spal-to Palestro a partire dal numero civico 3, all’incrocio di via G. Panizza.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso presso il T.A.R. Piemonte, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione all’Albo Pretorio comunale.

Dalla Residenza comunale, li 2/06/1997

Il Sindaco
Ferraris Geom. Gianfranco

TOPONOMASTICA CITTADINA

VIA CARDINAL CASELLI

Via Cardinal Caselli: è quella che, dipartendosi dalla piazza principale del paese - piazza Vittorio Emanuele II° - attraverso il caratteristico passaggio coperto (localmente denominato “ra Logia”) sotto il fabbricato già noto come “ir palasi d’l’ingegner Sard” (il palazzo dell’ingegner Sardi) si snoda in due tratti fra loro pressocchè perpendicolari per sfociare poi in via Garibaldi (nota come “ra Stra d’ra Gatera”) in prossimità “d’ir Canteu d’ir Crist” (il Cantone del Cristo - così denominato per l’effigie di Gesù Cristo rappresentata sulla facciata della casa padronale della Famiglia Mussa, in angolo con via XX Settembre) ed anche in prossimità “d’ir Canteu d’ra Cina” per l’esistenza, fino a non molti anni orsono, di un noto e frequentato negozio di commestibili con annesso panificio, nel fabbricato padronale della Famiglia Capriata, sempre in angolo fra via Garibaldi e via XX Settembre - negozio denominato, appunto, “negosi d’ra Cina”.

Via Cardinal Caselli è ancora oggi localmente denominata “Ra Cuntrà Schira” (letteralmente “la Via Buia”) e nella toponomastica ufficiale apparve appunto come “Via

Oscura”, dovendosi attribuire tale singolare denominazione probabilmente alla circostanza che, essendo tale stradina talmente angusta e fiancheggiata da facciate di edifici relativamente alte, la luce solare stenta a penetrarvi, specie durante le corte giornate invernali; fu denominata per qualche tempo anche “Via dei Corazza”, probabilmente perchè ivi esisteva qualche edificio appartenente a famiglia che con tal cognome era nota.

L’attuale denominazione è a ricordo del celebre Cardinale Carlo Francesco Caselli discendente da nobile e ricca famiglia castellazze che fu proprietaria anche del sopranominato “palazzo dell’ingegner Sardi” progettato dall’altrettanto celebre conterraneo



architetto Giuseppe Caselli che nel nostro Paese lasciò l’impronta della sua genialità creativa anche col progetto della casa del Cav. Pistarini (ora del sig. Giacomo Sardi) in via Giuseppe Verdi e della parte originaria, ora pressocchè irriconoscibile, dell’attuale Santuario della Beata Vergine delle Grazie, Madonnina della Creta patrona dei Centauri. Il Cardinal Caselli nacque nel 1740, ma non è ancora accertato se l’evento si è verificato nel nostro Paese oppure ad Alessandria: un umile desiderio di accertarlo da parte del sottoscritto mediante la consultazione degli atti di battesimo esistenti presso l’archivio parrocchiale della chiesa di Santa Maria della Corte è stato vanificato per il netto rifiuto oppostogli, con “discutibile diplomazia”, da parte del Passionista di turno all’uopo a suo tempo appositamente interpellato con la più chiara semplicità (o forse ingenuità?) possibile. Il Caselli, giovanissimo, entrò nella Congregazione dei Padri Serviti alla quale, a quell’epoca, appartenevano pure i religiosi ai quali era affidata la cura della Parrocchia suddetta col loro monastero annesso alla chiesa. Il nostro si distinse subito per la non comune intelligenza e capacità di intervento, per cui presto raggiunse il grado di Generale dell’Ordine. Correva il tempo in cui, sullo Stato Pontificio, “regnava” papa Pio VI (Giannangelo Braschi); costui, subissato da non poche difficoltà di ordine politico e religioso, specie in occasione delle conquiste di Napoleone Bonaparte e delle conseguenti riforme operate da quest’ultimo, si avvalse della sottile, ma profonda “diplomazia” del Caselli il quale, al Concilio di Parigi, si mise in evidenza come strenuo difensore del potere temporale dei Papi con argomentazioni talmente convincenti da suscitare grande ammirazione nello stesso condottiero che non esitò a definire il nostro come “l’uomo più sapiente del Clero Cattolico”. La mirabile ascesa fu solo temporaneamente interrotta con la morte, avvenuta in Francia, a Valence ed in condizioni di cattività nel 1779, di Pio VI del quale poi accompagnò a Roma le spoglie nel 1801 per disposizione di Napoleone. La carriera diplomatica del Caselli continuò sotto il successore di Pio VI, il papa Pio VII (Gregorio Luigi Barnaba Chiaramonti) eletto a Venezia nel 1800; fu da quest’ultimo no-

minato Principe di Santa Romana Chiesa e destinato quale Vescovo della Diocesi di Parma della quale prese ben presto possesso soprattutto per tentare di evitare antiche contese relativamente al Ducato di quella città, anche grazie ai buoni rapporti che correavano fra il nostro e Napoleone; venne poi designato quale consigliere ed accompagnatore dell’allora Segretario di Stato Pontificio Cardinale Ercole Consalvi, nell’instancabile trattativa con lo stesso Napoleone per evitare la laicizzazione del Clero Cattolico e la soppressione del potere temporale dei Papi. Le diverse missioni non approdaron praticamente a nulla per la irremovibilità del celebre condottiero, anche se Pio VII andò addirittura a Parigi per incoronarlo Imperatore nel 1804: Napoleone infatti decretò definitivamente la fine del potere temporale dei Papi nel 1809 costringendo il Pontefice a sottoscrivere il Concordato di Fontainebleau.

Mentre il Consalvi tornò in patria, il Cardinale Caselli restò in Francia ed assistette alle nozze (le seconde) avvenute il giorno 11 marzo 1810, fra lo stesso Imperatore e Maria Luisa d’Asburgo-Lorena la quale, oltre che imperatrice dei Francesi, divenne poi anche duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla, con evidente interesse per il Caselli il quale venne pure eletto Cardinale francese, senatore ed Elemosiniere di donna Letizia, madre di Napoleone, e venne quindi onorato con magnifici doni. Quando, nel 1801 fu firmato il primo concordato fra la Santa Sede e la Francia di Napoleone, egli ricevette una artistica scatola d’oro recante le iniziali del Popolo francese.

Abbandonando, infine, sia la politica attiva e sia Napoleone prima della caduta di quest’ultimo, il Cardinal Caselli, certamente carico di onori e di ricchezze, ritornò definitivamente a curare la sua diocesi di Parma ed a darsi alla beneficenza; a sue spese fece erigere una apposita cappella all’interno della Cattedrale ove fu sepolto quando, all’età di 88 anni, morì in quella città nell’anno 1828.

Via Cardinal Caselli, quando era ancora nota come “Via dei Corazza”, è rimasta nota perchè fu teatro del “rapimento” che lo assalì, mentre stava percorrendone l’ultimo tratto prima di sfociare nell’allora Via Gattara (oggi Via Garibaldi), a pochi passi da casa e mentre tornava da una cerimonia religiosa presso la chiesa del Convento dei Padri Cappuccini francescani, in una calda mattina dell’estate del 1720, l’altro nostro celebre concittadino, Paolo Daneo, il futuro San Paolo della Croce; di questo fatto prodigioso egli stesso ebbe a riferire: «fui elevato a Dio con altissimo raccoglimento con scordamento di tutto e grandissima soavità interiore; ed in questo tempo mi vidi in spirito vestito di nero fino a terra, con una croce bianca in petto e sotto la croce avevo scritto il nome Santissimo di Gesù in lettere bianche, ed in questo istante mi sentii dire queste istesse parole: - è questo in segno di quanto debba essere puro e candido quel cuore che deve portare scolpito il nome santissimo di Gesù-».

A ricordo di quel prodigioso avvenimento, il giorno 18 maggio scorso, con una breve e intima cerimonia alla quale venne invitato e partecipò in via privata anche il nostro Sindaco geom. Gianfranco Ferraris, in quel luogo venne scoperta una nicchia ricavata nel muro dei rustici della suddetta proprietà della famiglia Capriata portante l’effigie del Santo e con sottoriportata una targa in ricordo dei coniugi Mussa Dott. Carlo provetto notaio e Sindaco di Castellazzo Bormida negli anni sessanta, e signora Capriata Lorenzina, donna di elevato sentire e nota benefattrice locale, entrambi nati e cresciuti nelle stesse omonime case padronali sopraccitate.

Chi avrebbe mai pensato che questa “oscura” via potesse ricordare tanti illustri castellazzesi?

Giovanni Pietro Prati

È Luigi Maranzana

UN CASTELLAZZESE AL VERTICE DEL SAN PAOLO

C’è un castellazze al vertice del principale istituto di credito italiano. Luigi Maranzana, 56 anni, sposato e padre di tre figli, è stato infatti nominato amministratore delegato della banca San Paolo di Torino. La sua è stata un’ascesa irresistibile, cominciata oltre trent’anni fa, quando venne chiamato dall’istituto piemontese poco tempo dopo il diploma in Ragioneria.

Nato nella cascina San Leonardo (sulla strada che collega Castellazzo a Castelspina) da genitori di origine contadina, Luigi Maranzana ha svolto in paese e ad Alessandria il ciclo di studi, dalle elementari all’avviamento e alla successiva scuola per ragionieri. Diplomato a pieni voti nel 1960, ha lavorato per pochi mesi all’Automobil Club, poi è entrato al San Paolo e si è trasferito con la famiglia a Torino.

Ha lavorato nelle filiali estere della banca piemontese e ha girato il mondo. Svizzera, Germania, Inghilterra e Stati Uniti sono state le tappe intermedie di una carriera che è giunta al “top” con il prestigioso incarico di amministratore delegato. I continui impegni di lavoro gli hanno fatto perdere i legami con la terra d’origine. Maranzana è tuttavia rimasto in contatto con i cugini che vivono in paese. Uno di questi, Francesco Ricagni, dice di lui: «È una delle pochissime persone ad aver fatto strada per esclusive capacità professionali e non per qualche raccomandazione. È sempre stato il numero uno, sia a scuola (dove ha vinto fra l’altro diverse borse di studio; ndr) che nel lavoro. Non mi stupisco che sia arrivato a ricoprire un posto di tale prestigio»

M.D.

tutta farina del nostro sacco



Viale Giovanni XXIII, 21/23
Tel. 0131/275142 - 270109
Fax 275525
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

Direzione e Sede
via F. Millio, 29/I – 10141 TORINO
tel. 011/3851253
fax 011/3858814

Calcestruzzo
preconfezionato e aggregati

Centrali di betonaggio
in PIEMONTE

Torino
strada Bramafame

Torino
strada Berlia, 531

Orbassano (TO)
strada Beinasco-Rivalta

Moncalieri (TO)
corso Trieste, 140

Brandizzo (TO)
regione Sabbione

Chivasso (TO)
via Brozzola, 51

Cavagnolo (TO)
via Tre Po

Santena (TO)
strada Torino-Asti

Villanova d’Asti (AT)
via Isolabella

Villafranca d’Asti (AT)
strada Statale, 10

Pralormo (TO)
località Scarrone, 8

Alessandria
strada Casalcermelli

Casale Monferrato (AL)
via Oggero, 18

Novi Ligure (AL)
via Boscomarengo

Cuneo
basse San Sebastiano

Monasterolo di Savigliano (CN)
località ponte Varaita

Cossato (VC)
via Amendola, 615

Oleggio (NO)
via Gallarate, 83

Cave estrazione inerti

Carignano (TO)

Castellazzo B.da (AL)

Livorno Ferraris (VC)

Saluggia (VC)

Centrali di betonaggio
in LIGURIA
n. 9

Centrali di betonaggio
in LOMBARDIA
n. 15

Gruppo F.lli Buzzi - Casale M.to

Francesco Zanini, insegnante, coniugato, è il nuovo sindaco di Casal Cermelli. Dopo essere stato per molti anni vice-sindaco, è stato eletto nelle comunali dell'aprile scorso con una maggioranza plebiscitaria.

- Prof. Zanini, come commenta l'ottimo risultato elettorale da Lei riportato?

- Non posso che esserne lusingato. Una simile manifestazione di fiducia, sia verso il candidato sindaco che verso la lista che lo sosteneva, non è indifferente, e ci impegna fortemente a non deludere le aspettative degli elettori. D'altronde, al risultato ha concorso anche il giudizio positivo che i cittadini hanno avuto modo di formarsi nei confronti di quelli di noi che erano già stati impegnati nella passata amministrazione.

Detto questo, io non intendo essere solamente il sindaco di coloro che mi hanno votato, pur ringraziandoli caldamente: mi impegno ad essere il sindaco di tutti i cittadini, compresi coloro che (democraticamente) hanno preferito l'altro candidato.

- Qual è il suo stato d'animo, nell'iniziare il suo mandato quadriennale?

- Spero di poter fare un buon lavoro; e buon lavoro auguro a tutti: ai miei colleghi di Giunta (il Vicesindaco Mario Bastianino e l'Assessore Antonella Cermelli), ai consiglieri comunali (di maggioranza e d'opposizione), e ai dipendenti comunali, il cui impegno è essenziale per il buon funzionamento dell'apparato comunale.

- Come intende impostare i rapporti della sua Giunta con l'opposizione?

- Bene, c'è stata una campagna elettorale contraddistinta da toni di contrapposizione molto netti. Questo è abbastanza naturale in una elezione comunale, ma, alcune volte, ho avuto la sensazione che si avesse la tendenza ad eccedervi, che le "parole in libertà", per dirla alla futurista, prevalessero a

Nostra intervista al nuovo Sindaco di Casal Cermelli

ZANINI: SPERO DI FARE UN BUON LAVORO



Francesco Zanini

detrimento della libertà di parola. Non intendo fare carico di questo esclusivamente all'opposizione, è ovvio; ritengo però di dover invitare tanto i miei sostenitori che i miei oppositori a considerare che la campagna elettorale è finita, e che il responso democratico ha delegato tanto alla maggioranza che all'opposizione compiti amministrativi (pur nella differenza dei rispettivi ruoli) il cui espletamento richiede un comune intendimento: la tutela dell'interesse di tutti i cittadini. Su questo, allora, solo su questo, devono

orientarsi gli sforzi di entrambe le parti, pur nella differenza di posizioni che le contraddistinguono.

- Veniamo appunto agli obiettivi che vi ponete per il vostro quadriennio.

- Gli obiettivi sono quelli che già sono stati indicati nel nostro programma elettorale: sinteticamente, la gestione e il completamento delle strutture esistenti, la cura degli aspetti sociali della vita comunale. In particolare, il rammodernamento e il completamento delle strutture di urbanizzazione, la cura dei corsi d'acqua maggiori e minori, l'assistenza agli anziani e l'offerta di occasioni di aggregazione per i giovani.

Cercheremo di realizzare quanto più possibile del nostro programma, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del Comune e con l'iter burocratico (spesso lungo) che occorrerà affrontare.

- Può indicarci alcuni punti che verranno affrontati per primi?

- Ci sono vari provvedimenti che già sono in corso di esecuzione. Posso citare il completamento della rete di distribuzione del metano, in fase di compimento, il depuratore delle acque fognarie, quasi ultimato, l'inizio dei lavori residui per il centro sportivo, con la semina del "campetto" d'allenamento che sarà anche a disposizione dei più giovani. Di particolare importanza i lavori di manutenzione straordinaria dell'Orbicella. La pulitura e il rifacimento dell'alveo sono stati completati per circa l'80% del corso del rio. Inoltre, abbiamo ottenuto un ulte-

riore finanziamento di 150 milioni dalla Regione Piemonte per finanziare i lavori anche nel tratto che scorre nel Comune di Castellazzo Bormida.

- Per quanto riguarda gli aspetti sociali della vita del Comune, come si muoverà la vostra amministrazione?

- Anche qui, posso citare un passo molto importante già effettuato. Abbiamo deciso di istituire, con la collaborazione di Castellazzo Soccorso e della Pro Loco casalcermellese, un servizio di assistenza per i bambini delle scuole elementari sui pullmann che li trasportano a Castellazzo. Lo scopo è quello di offrire maggiore sicurezza ai bambini, e garantire ai genitori una vigilanza adeguata. Inoltre, si potrà, nel caso occorra, assicurare un soccorso immediato.

Questa iniziativa è parte di una convenzione più vasta che il Comune ha stipulato con Castellazzo Soccorso. La convenzione prevede l'assistenza sanitaria per gare sportive, feste, e fiere; il trasporto assistito di anziani non autosufficienti e/o indigenti presso ospedali o centri clinici; il trasporto a scuola, tramite ambulanza, dei bambini temporaneamente non-deambulanti; e altro ancora. Questa convenzione rappresenta un onere considerevole per il Comune, ma la riteniamo indispensabile per assicurare alla popolazione uno standard di assistenza adeguato.

- Per finire, c'è qualcosa che vuole dire a tutti i suoi concittadini?

- Soprattutto questo: un'amministrazione comunale non può funzionare bene nel disinteresse dei suoi concittadini. È necessaria la loro costante collaborazione. Anche, e soprattutto, una collaborazione critica. Ma, proprio per l'importanza che la critica riveste, è necessario che essa sia costruttiva, e non puramente negativa. Spero che tutti si comporteranno in questo senso.

intervista raccolta da
Carlo Nizzo


MOLINARI
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131/272490

escavazioni
STRIDI LORENZO & C. S.N.C.
DI STRIDI LORENZO E STRIDI ANGELA
REG.ZERBA VIA ACQUI - CASTELLAZZO B.DA
TEL. 0131/278140 - 0337/244540

COSTR. RIP. MOBILI ED INFISSI
LABORATORIO LAVORAZIONE del LEGNO
di CAMILLO CREPALDI
• OPERE DI FALEGNAMERIA •
Via Casalcermelli, 5 - Tel. 270.520
CASTELLAZZO B.DA (AL)


Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI
di Boidi Giacomo
Via Liguria, 26/A
15073 Castellazzo B.da
(AL) Tel. 0131/27.55.63
fax 0131/27.02.10

Falegnameria

Crepal di
di G. & F. Crepal di s.n.c.
Produzione Mobili
Serramenti e porte su misura
Lab.: 15073 Castellazzo B.
via Casal Cermelli, 5
Tel. 0131/270655

Orologeria
“Alba”
di Corrado Giovanna
Via XXV Aprile
Castellazzo B.da

RISTORANTE - BAR
MICARELLA
Via Acqui - Cantalupo
Tel. 0131/27.81.80

TuttoQui
market
di
Cortona Guglielmina

Spalto Vittorio Veneto, 23
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55

IL CENTRO ASSISTENZA
C.A.T.
di Gatti Daniele & C. snc
Spalto Martiri della Libertà, 20
Castellazzo B.da Tel. 0131/275201
VI OFFRE Assistenza autorizzata su
Caldaie COSMOGAS,
PENSOTTI, THERMOVUR.
Il rilascio del Libretto d'Impianto
previsto dalla Legge 46/90 che riguarda le Norme
di Sicurezza sugli impianti di riscaldamento.
L'installazione e la vendita di impianti di
depurazione e trattamento delle acque
comprendenti decalcificatori a sale per eli-
minare i problemi di calcare sul Vostro
impianto, dosatori di polifosfati per un
miglior funzionamento della Vostra caldaia
ed impianti di osmosi che garantiscono
un'acqua pura e priva di residui dannosi
per la Salute.


GIUSEPPE BUZZONI & C. s.r.l.
VERNICIATURA INDUSTRIALE
SEDE LEGALE E STABILIMENTO: 20024 Garbagnate Milanese (MI)
Via Nazario Sauro, 51 - Tel. (02) 99.025.003 - Fax (02) 99.025.870

STEFANIA E FRANCESCO

APICOLTORI
BOIDI
PRODUTTORI MIELE DI ACACIA
VIA B. GRASSI, 7
TEL. 27.05.58 CASTELLAZZO BORMIDA

LETTERA AL DIRETTORE

Caro Nicola,
tu sai bene che non uso la possibilità di rivolgermi direttamente al direttore se non per questioni estremamente spiacevoli. Eccotene una.

Mi è accaduto, qualche tempo prima delle elezioni comunali a Casal Cermelli, di essere presente ad una riunione tenutasi in Municipio, nella mia veste di cronista di "Castellazzo Notizie". Successivamente, uno scritto (di cui ignoro l'estensore) diffuso dalla lista n.2 durante la campagna elettorale dava conto di tale mia presenza qualificandomi come "cugino del sindaco". Poiché, effettivamente, il mio compianto padre era fratello della compianta madre dell'allora sindaco Gian Carlo Cermelli, tale modo di qualificarmi è senza dubbio esatto. Tuttavia, non era in tale veste che io ero là. Voler usare (per giunta, insistentemente e insinuamente) una tale qualifica, mi sembra non solo un travisare la situazione concreta, ma una mancanza di gusto da parte dell'estensore di quello scritto.

In ogni caso, voglia costui prendere atto che, pur essendo decaduto, dopo le ultime comunali, dalla carica di... "cugino del sindaco" (peraltro, restando "cugino dell'ex-sindaco", persona di cui mi onora la parentela e ancor più l'amicizia), mi considero ancora a tutti gli effetti cronista di "Castellazzo Notizie", e in tale veste continuerò ad assistere alle pubbliche riunioni casalcermellesi ed a scrivere di esse per il nostro modesto ma simpatico ed onesto giornale (a Dio piacendo).

Cordialmente

Dr. Carlo Nizzo



Prima seduta del nuovo organismo comunale

INSEDIATO IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE DI CASAL CERMELLI

Un considerevole rinnovamento rispetto alla passata Amministrazione.
Cambia il sindaco e nell'assemblea rimangono soltanto tre vecchi consiglieri. Buon lavoro.

Alla metà di maggio u.s. si è tenuta la prima seduta del nuovo consiglio comunale di Casal Cermelli. Il Consiglio presenta un considerevole rinnovamento, rispetto alla passata amministrazione. A parte il nuovo sindaco, Prof. Francesco Zanini, che succede all'Ing. Gian Carlo Cermelli, restano in consiglio solo tre consiglieri uscenti: Mario Bastianino, Carlo Cantone, Antonella Cermelli. Sensibile il rinnovamento nelle file della maggioranza, con cinque nuovi consiglieri: Paola Brunello, Marcello Camera, Pietro Caselli, Massimiliano Vaccotti, Rocco Versace. Inoltre, i quattro seggi spettanti alla minoranza, che nel precedente consiglio erano rimasti vuoti per l'assenza di una seconda lista, sono ora occupati da Mario Pagella (candidato sindaco non eletto), Gian Luca Barco, Giovanni Labianca, Mariangela Ponzano. Un rinnovamento, quindi, che copre più di due terzi del consiglio. Per inciso, la quota delle donne in consiglio aumenta vertiginosamente del 200%, cosa peraltro non difficile, visto che in precedenza ce n'era solo una...

L'inizio formale del consiglio è preceduto da una cerimonia, in cui Franco Zanini consegna ai due ex- sindaci, Gian Carlo Cermelli e Rodolfo Vaccotti (che lasciano, rispettivamente, la carica di sindaco e quella di consigliere) una copia personalizzata dello statuto comunale, in segno di apprezzamento per l'opera svolta. Commozione dei due festeg-

giati, applausi vivissimi dall'intero consiglio comunale e dalla... tribuna stampa. Gian Carlo Cermelli dichiara: «Non guardate però a noi che siamo il passato. Adesso tocca a voi lavorare per il bene del paese - e fare meglio di noi, potendolo». Rodolfo Vaccotti si associa a Gian Carlo Cermelli, e augura al consiglio buon lavoro, «come d'altra parte è stato buono il lavoro che abbiamo fatto dal 1983 ad ora».

Si apre quindi formalmente la seduta. Il segretario comunale legge il verbale di elezione del sindaco e del consiglio redatto dalla commissione elettorale, che viene convalidato all'unanimità. Successivamente, il sindaco Zanini (abbastanza emozionato, dobbiamo dire) comunica al consiglio la nomina dei due assessori che con lui formeranno la giunta comunale: si tratta di Mario Bastianino (che assume la carica di vicesindaco) e di Antonella Cermelli (che, se quattro anni fa era stata la prima donna ad entrare in consiglio comunale, ora diventa la prima donna assessore del comune di Casal Cermelli).

Il sindaco da poi lettura del suo programma di governo, che ricalca integralmente quello elettorale della sua lista (che abbiamo pubblicato nel numero precedente del giornale). Il programma viene approvato all'unanimità meno uno. L'unico contrario è Mario Pagella, che chiede di poter motivare il suo voto. Ottenutane facoltà, dichiara di non aver

votato contro per puro spirito di opposizione, ma perché non conosce nei dettagli né i progetti dell'amministrazione comunale, né i loro costi; ha anzi l'impressione che non si possa stare nel bilancio, in particolare per la casa di riposo per anziani che dovrebbe sorgere a Portanova. Il sindaco Zanini interviene a rassicurarlo.

Si passa quindi all'elezione della commissione elettorale comunale, e la parte formale della seduta si conclude.

Zanini augura a tutti i consiglieri un quadriennio di buon lavoro e di collaborazione. Mario Pagella si dichiara perfettamente d'accordo, e promette che l'opposizione alla giunta sarà condotta in modo costruttivo, e non per partito preso.

Chiusa la seduta, abbiamo approfittato della presenza di tutti i consiglieri per un rapido giro di dichiarazioni.

Per l'opposizione, Mario Pagella ci ha dichiarato di non aver nulla da dichiarare, e di non voler essere più qualificato come "dottore" (da questo articolo in poi, come si sarà notato, lo accontenteremo).

Più loquaci i consiglieri della maggioranza. Possibilista Massimiliano Vaccotti: dalle dichiarazioni, sembra ci si possa aspettare una certa collaborazione tra maggioranza e minoranza. Si associa Mario Bastianino: «se alle parole seguiranno i fatti, sono ben contento che vengano abbandonati i toni veramente ec-

cessivi della campagna elettorale». Antonella Cermelli, malgrado la carica di assessore appena "appioppata", mantiene la sua solita simpatia e gentilezza: «non mi aspettavo veramente la valanga di voti che ho ricevuto. Ringrazio tutti coloro che hanno avuto fiducia in me, e cercherò di esserne degna».

Un'altra gentile presenza femminile in consiglio è quella di Paola Brunello. È stata una dei firmatari della petizione sull'Orbicella (leit- motiv della campagna elettorale), ed è stata accusata dall'opposizione di scarsa coerenza, per essersi candidata nella lista n.1. Ora tiene a precisare: «Semmai, il mio è stato un onesto atto di coerenza. La mia adesione alla petizione era dovuto ad un interesse concreto ai problemi che sollevava. Quando mi sono accorta che Mario Pagella strumentalizzava questi problemi ai fini della sua campagna elettorale, ho deciso di appoggiare la parte che dava più affidamento di serietà. È stato un atto di coraggio che l'elettorato ha capito, ed ha ricompensato».

Pietro Caselli (meglio conosciuto come Piero Caniggia) e Marcello Camera, altri due neofiti, si confessano un pò spaesati dal nuovo ambiente in cui si trovano. «Ma aspettate che prendiamo un pò di confidenza con questi rituali politici, e poi anche noi diremo la nostra», ci promettono.

Un tono più leggero è introdotto da Carlo Cantone, ormai veterano di consigli comunali, e che i "rituali politici" li prende per quello che valgono: «È la prima volta che vedo Mario Bastianino partecipare ad un consiglio comunale in giacca e cravatta. Non so se sia dovuto alla sua nuova carica di vicesindaco, o ad altro...». Naturalmente, Mario Bastianino nega recisamente, e afferma di aver sempre partecipato ai consigli in giacca e cravatta. Pur avendo assistito a vari consigli comunali, confessiamo di non aver mai posto attenzione all'abbigliamento dell'attuale vicesindaco, e così non possiamo svelare ai lettori la verità "storica" su questo punto di dibattito...

Sarebbe ingiusto concludere senza riportare le impressioni di chi, per dovere d'ufficio, è presente a tutti i consigli comunali, anche se, sempre per dovere d'ufficio, non vi prende mai la parola. Intendiamo il messo comunale, Teresio Zancanaro. Come gli sembra questo consiglio, in rapporto ai vecchi? - gli abbiamo chiesto. «Beh, c'è qualche tensione in più, dovuto alla presenza della minoranza. Ma tutto rimane nell'ambito del franco scambio di opinioni. C'è poi un pò d'imbarazzo nei nuovi eletti, ma passerà col tempo e la pratica. Piuttosto, c'è da deplorare l'eccessiva serietà della nuova amministrazione; un piccolo rinfresco, per il primo consiglio e la consegna del riconoscimento agli ex-sindaci, non avrebbe guastato». Opinione cui, naturalmente, il cronista si associa.

floricoltura

Cermelli

PIANTE D'APPARTAMENTO
PIANTE DA GIARDINO
BONSAI - FIORI
ADDOBBI PER OGNI CERIMONIA

Strada Casal Cermelli, 15 - Tel. 0131/279554
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

Chiuso lunedì tutto il giorno e le domeniche pomeriggio dei mesi di luglio e agosto

ANTICA LOCANDA
Giuliano
RISTORANTE

Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888
CASTELLAZZO BORMIDA
CHIUSO IL MARTEDÌ

L'AGRICOLA RICAMBI

L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. sas
Str. Castelspina, 9 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. (0131) 449.001 (4 linee r.a.)
Fax (0131) 27.08.21
COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO
di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE

di AITA ANTONIO
LAVORAZIONI METALLICHE

RINGHIERE - CANCELLATE
PENSILINE - PORTE
CANCELLI E INFERRIATE

LAVORI ARTISTICI IN FERRO BATTUTO

Viale Giovanni XXIII - Tel. (0131) 270425
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

OFFICINA AUTORIZZATA
RENAULT

ROMANIN
DORIANO

Via Milite Ignoto, 87 - Tel. (0131) 270739
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

PANETTERIA
PRODOTTI ALIMENTARI
PANE
GRISSINI
DOLCI

BUA
MICHELE

VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA

AZIENDA AGRICOLA

TALPONE

Piantine da orto
Fiori

Via Molino Vecchio, 12 - Tel. (0131) 275274
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

CERAMICHE
SONAGLIO

VIA MACALLE' 2
CASTELLAZZO B.
Tel. 0131/27.06.38

A colloquio con l'Ass. Adriano Dolo

TANTI I LAVORI IN CORSO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ABITATO

Di particolare rilievo l'affidamento all'Arcalgas dell'appalto per il collegamento in rete del nuovo pozzo. La copertura della tribuna al Campo sportivo è in corso di ultimazione.

Sono in corso diversi lavori di completamento, al fine di concludere gli interventi nel complesso dell'ex-Convento dei Frati Minori Cappuccini.

Due lavori significativi - Sistemazione ex-Chiesa, ex-sagrestia e locali attigui - e pavimentazione stradini -, rispettivamente di importo complessivo pari a L. 65.000.000 e L. 72.000.000 sono stati affidati, lo scorso maggio all'Impresa Motta Costruzioni di geom. Mauro Motta & C. sas di Castellazzo Bormida.

Al fine di una panoramica e maggior precisazione di dette opere, si è sentito l'Assessore ai LL.PP., Adriano Dolo: «Tali lavori rientrano in un complesso sistematico di interventi, atti a concludere in modo definitivo l'annoso problema dell'ex-Convento, in tempi ragionevolmente brevi.

A tal fine si sono utilizzati in buona parte per far fronte alla spesa gli avanzi di Amministrazione di esercizi precedenti. La prima opera relativa al recupero dell'ex-Sagrestia e locali attigui, si prefigge di riutilizzare detti vani, in parte per il museo dell'agricoltura e in parte, unitamente all'ex-Chiesa, come auditorium e sala multiuso, con utilizzo dell'ex-sagrestia per la Banda Musicale "G.Panizza", per le relative prove. Ovviamente tali iniziative, devono essere supportate da servizi igienici, impianti elettrici e riscaldamento idoneo, intona-

ture e opere di finitura atte ad assolvere tale scopo, il tutto previsto dal progetto appaltato.

Per quanto concerne gli stradini, che vengono realizzati in autobloccante, riguardano la superficie di accesso dell'area dei cappuccini, la zona dei campi da bocce, il campetto per gli allenamenti e la parte adiacente agli spogliatoi, al fine di garantire un percorso agevole per gli utilizzatori di dette strutture.

È in fase di ultimazione anche la copertura della tribuna del Campo sportivo, realizzata dalla Ditta Stramandinoli Nicola di Borgaretto di Beinasco e relative ditte subappaltatrici, la cui pratica è stata esaminata recentemente dal Coni di Alessandria, per il relativo benessere finale.

È stato anche affidato, nei giorni scorsi, alla ditta ArcalGas di Alessandria, l'appalto per il collegamento in rete del nuovo pozzo, al fine del funzionamento finale di tale opera, che risulterà importantissima per l'approvvigionamento idrico del paese».

Con tutta questa carne al fuoco, che cuoce nel crogiuolo del Comune, si auspica che tali opere vadano a buon fine e costituiscono un miglioramento in tutti i settori della vita civile del nostro abitato.

Giancarlo Cervetti



Articoli regalo - Liste nozze

Shiappino

Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)



Poggio Carlo
Autorizzato Opel

Via Refosso 3
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. e Fax 0131/270568 - Abit. 0131/709297
Cell. 0330/470135

L'innovazione
Tecnologica

BULFI

OTTICA e FOTOGRAFIA

di Lucia Delfino Bulfi - Ottico Optometrista

La tradizione
di famiglia

OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

LENTI A CONTATTO

VASTISSIMO ASSORTIMENTO
DELLE MIGLIORI MARCHE

ESAME COMPLETO
DELLA VISTA

APPLICAZIONE
LENTI A CONTATTO

RITRATTI IN STUDIO

SALA DI POSA RINNOVATA

FOTO PER OGNI OCCASIONE
E NECESSITÀ

APPARECCHI E
MATERIALE FOTOGRAFICO

ARCHIVIO FOTO D'EPOCA
NEGATIVI DI OLTRE 70 ANNI

Bulfi: La qualità che dura nel tempo

Via XX Settembre, 8 - Tel. 275.368 - CASTELLAZZO BORMIDA

**Da Rita
Market**

Dove la spesa
ti conviene

Castellazzo B.da Via Roma, 44
Tel. 27.53.54



**AUTOLAVAGGIO
RAPIDO**

di Fusetto Vanda

Spalto Palestro, 7
Tel. (0131) 275.703
15073 CASTELLAZZO B. (AL)

È sorta nell'ottobre 1987

IL CEDRACI OVEST CRESCE

L'Azienda di via Liguria ha potenzialità per sviluppare collaborazioni e progetti anche al di fuori del settore bancario. Giovanni Prati, addetto alle pubbliche relazioni dell'Azienda, sottolinea l'importanza del dato di incremento del 50% del personale in questi ultimi quattro anni.



Continua lo sviluppo di Cedraci ovest: l'azienda di via Liguria 33, è sorta, nell'ottobre '87, su iniziativa di un pool di banche (le casse di Risparmio di Alessandria, Asti, Biella Savona e Vercelli, due delle quali si sono poi fuse in una chiamata Biverbanca) che avevano deciso di creare una struttura comune per la gestione dei sistemi informativi; successivamente, oltre ad allargare il fronte delle proprie attività, l'azienda ha deciso di rivolgersi anche ad altri soggetti del sistema bancario, insomma di acquisire quote di mercato del settore; ora è in fase di ulteriore crescita, puntando fra l'altro a mettere a disposizione la propria esperienza e professionalità al mondo della scuola.

Vengono anche offerti servizi di sviluppo ed evoluzione di sistemi e soluzioni informatiche e soprattutto l'esercizio, la manutenzione e lo sviluppo di reti telematiche avanzate per l'accesso al sistema informativo sia da parte delle banche-utenti che della loro clientela, con modalità e costi indipendenti dalla loro localizzazione geografica. Le sedi e le 250 filiali degli istituti bancari accedono al sistema informativo tramite una rete telematica realizzata e gestita da Cedraci Ovest con le più avanzate tecnologie oggi disponibili sul mercato in un contesto di assoluta sicurezza e riservatezza delle informazioni trasportate. L'architettura aperta della rete consente alle banche di collegarsi con le principali reti private di trasmissione dati, con gli information providers del mercato finanziario, con le banche dati e con i centri applicativi della rete nazionale interbancaria. La clientela è formata oltre che dalle banche socie, da sei banche clienti, fra queste ultime se ne aggiungeranno altre tre in fase di costituzione.

«Nel momento in cui si è deciso di aprirsi al mercato - spiega Giovanni Prati, responsabile commerciale e addetto alle pubbliche relazioni dell'azienda - c'è stato anche un incremento occupazionale fino agli attuali 90 dipendenti. Un aumento del 50 per cento delle risorse

umane che si è concretizzato negli ultimi quattro anni. Stiamo inoltre selezionando in questo periodo altre dieci persone: sono neolaureati esperti in discipline tecniche ed economiche che da gennaio dovrebbero essere inquadrati in contratto di formazione lavoro».

Nel '94 Cedraci ha creato una sua società partecipata la Csab, Centro servizi per l'automazione bancaria, localizzata sempre nei locali di via Liguria, che viene utilizzata anche come provider internet ossia possiede un centro di distribuzione delle informazioni internet ma tra le altre cose gestisce la centralizzazione archivi e documenti. «Siccome tutti i documenti si stampano qui e a volte solo per essere archiviati - spiega ancora Prati - si è deciso di mettere a fattor comune il problema dell'archivio che affligge gli istituti bancari, standardizzando le tecniche di archiviazione. Così si sarebbe riusciti anche a ridurre i tempi di ricerca. Si è così pensato di costruire un capannone con dimensioni di 50 per 25 metri e di 10 metri di altezza (8 di scaffalatura). Si pensa di utilizzarlo anche per le cartelle cliniche che devono essere archiviate in un certo modo, e per le fatture di aziende private. Questo ampliamento ha comportato un paio di miliardi di investimento, e ne potrebbe essere anche previsto un raddoppio».

Cedraci punta insomma a farsi maggiormente conoscere sul territorio, ritenendo di avere potenzialità per sviluppare collaborazioni e progetti con tanti altri soggetti, al di fuori del settore bancario e parabancario: ad esempio con il mondo della scuola. Proprio in questi giorni è stata formalizzata una convenzione con il provveditorato agli studi di Alessandria, il Gruppo giovani dell'Unione Industriali di Alessandria, tesa a creare nuove opportunità di lavoro per i neo laureati, attraverso la creazione e l'utilizzo di banche dati, con Cedraci che fornirà lo spazio disco, la capacità e la rete per potervi accedere.

Massimo Putzu

...il primo passo della giornata...

l'edicola

VIA E. BOIDI, 23 TEL. 0131/270860
CASTELLAZZO BORMIDA

Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria

**RAVERA
GIUSEPPINA**

Via E. Boidi, 3
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08

IL DOTTOR FERRARIS (come lo ricordo)

Il Dottor Francesco Ferraris è stato una persona importante per Castellazzo, uno di quelli che segnano un periodo e non possono essere dimenticati.

Importante era la sua professione ed egli era consapevole della responsabilità che aveva, quindi la svolgeva con dedizione e con estrema serietà.

Ma era anche un uomo brillante e cordiale, perciò non c'era una visita che non fosse anche occasione di colloquio o di scherzo. Ricordo che lo scherzo segnò nei miei confronti, come, credo, nei confronti degli altri bambini, praticamente tutte le occasioni di incontro che ebbi con il Dottor Ferraris nell'età della fanciullezza.

Per fortuna non fu mai nulla di più grave di un'influenza, una tonsillite o un morillo, ma quando mia mamma mi annunciava che il Dottore sarebbe venuto a visitarmi, io subito iniziavo a pensare a cosa mi avrebbe detto, a quale battuta avrebbe fatto. Ero mingherlino e lui di solito iniziava

"antiquari e robì vegi ar Castlas"

Dove:
Castellazzo Bormida (Al)
Piazza San Carlo e portici municipali
dalle 8 alle 19
Vasto parcheggio

Quando:
LA PRIMA DOMENICA DI OGNI MESE
Per informazioni: 0131/270745-270264

Vendita e scambio
Di mobili, oggetti antichi ed usati

Ass. alla cultura: Casanova Gianni
Del. All'ecologia: Pampuro Piero

COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
IL SINDACO: Ferrara G.

SALUMIFICIO CEREDA
Mandiròla & Abati



CASTELLAZZO BORMIDA
Piazza V. Emanuele - Tel. 27.5172

LAVORAZIONE ARTIGIANALE

G. Conta

cesellatore - sbalzatore
argenteria - oreficeria
Liste Nozze
premiazioni sportive

Laboratorio e negozio:
Via XXV Aprile, 6 - Tel. 0131/27.54.47
Castellazzo Bormida (AL)



La Policoop Ovada, impresa di servizi, è una cooperativa fondata nel 1984 e oggi conta 102 soci-lavoratori. Nel 1992 ha registrato un fatturato di circa 4,5 miliardi. I settori di maggiore attività sono le pulizie, la ristorazione collettiva, la cura del verde, gli interventi di derattizzazione e disinfestazione. L'obiettivo principale della nostra cooperativa è il raggiungimento di un alto livello di qualità e di garanzia dei servizi prestati. Personale altamente qualificato è a vostra disposizione.

POLICOOP

OVADA

È

- PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, MANUTENZIONE AREE VERDI
- PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
- SANIFICAZIONE AMBIENTALE
- RISTORAZIONE

POLICOOP

OVADA

...PER SERVIRVI!

VIA MARCONI, 4/6 - 15076 OVADA - TEL. 0143/822997 - FAX 0143/822932

È stata Sindaco dal 1980 al 1983

PINUCCIA CALIGARIS

Una donna con il «vizio» della politica.
Nelle foto che abbiamo recuperato è ritratta in alcuni momenti della sua vita privata



Ma non ha risentimenti, anzi afferma: «Quando ho condotto l'amministrazione ho trovato molti amici, tante persone che mi hanno dato una mano». Un'esperienza entusiasmante, dunque, quella dell'ex sindaco che si divideva in quel periodo con grande spirito di servizio fra il suo impiego in Comune ad Alessandria e la sua carica di primo cittadino in quel di Castellazzo. «Allora non ero sposata - dice - avevo molto tempo a disposizione e spero proprio di aver fatto bene, di aver assolto al mio incarico con dignità e con grande coerenza». Molte le opere pubbliche con «una serie di grossi finanziamenti giunti da Roma»: il restauro del Palazzo Comunale, l'incentivazione della Festa dei Centauri, le opere pubbliche rituali, dalle strade e l'illuminazione. Quindi gli sforzi del sindaco erano orientati anche nell'incentivazione dell'agricoltura: Castellazzo è un grosso centro agricolo, la cui fisionomia è rivolta soprattutto in questo settore. Ma lo strappo d'amministrazione le impedì di portare avanti questi programmi in forma operativa. La Caligaris non abita più a Castellazzo, ma a Montecastello: «Ma ritorno ogni settimana al mio paese: le radici sono proprio lì». Medita ancora di ritornare alla politica? «Neanche per sogno. È finita un'epoca, la mia è un'esperienza chiusa da tempo. Spero proprio di aver assolto al mio dovere con coerenza».

Romano Pasquale



È ora una giovane cinquantenne Pinuccia Caligaris, che dal 1980 all'83 è stata sindaco di Castellazzo. Originaria di questo importante centro, proprio alle amministrative dell'80 i responsabili del PSI la convinsero a capeggiare la lista del garofano in una competizione che vedeva di fronte gli schieramenti del PCI, i socialdemocratici e i democristiani. «Non me l'aspettavo neppure io - dice l'ex sindaco - ma dopo una dura battaglia elettorale, abbiamo vinto e io ho preso molti voti». Una donna, quindi, con il «vizio» della politica, che ha creduto sempre negli ideali di solidarietà, fuori dagli intrighi di Palazzo: «Ho iniziato nel '70 ad interessarmi di politica in un'epoca in cui le donne non avevano un gran peso, non dico che erano emarginate dalla stanza dei bottoni, ma quasi». Un'epoca di grandi temi civili che poi sfociarono nella battaglia per il divorzio, per l'aborto in un clima in cui le idealità sembravano poter prevalere sugli interessi di bottega. La Caligaris, quindi, percorre tutto il «corso degli onori» sino ad arrivare al Comitato Centrale del PSI. Quindi l'elezione a sindaco con una coalizione composta da PSI-DC e PSDI, un'esperienza di centro-sinistra antelitteram. «Potevo dedicarmi anima e corpo in questa attività in cui credevo molto: è stata un'esperienza entusiasmante, sino allo «strappo» avvenuto nell'83, la mia estromissione e la nuova alleanza fra PCI e socialdemocratici », - dice l'ex sindaco.



ENERGIA PULITA E CONVENIENTE PER COTTURA VIVANDE PRODUZIONE ACQUA CALDA RISCALDAMENTO

ARCALGAS PROGETTI

TEL. 253422

GAS METANO

Nel cinquantenario della beatificazione di Gregorio Maria Grassi

UN INCONTRO CON I GIOVANI



Attraverso progetti mirati sul territorio

SOLIDARIETÀ VERSO LA PARTE PIÙ DEBOLE DELLA SOCIETÀ

Uno dei tratti che caratterizza la nostra Amministrazione è il riconoscimento che la parte più debole della società debba essere aiutata a superare il proprio stato attraverso l'inserimento in meccanismi che diano la possibilità di immergersi nel sociale e di preparare le condizioni per un futuro migliore.

La realtà a cui ci siamo rivolti in questo momento è quella dei penitenziari, pur con tutte le storture che legano il rapporto giustizia, leggi, società civile, il nostro sistema giudiziario è fondato sul fatto che chi sbaglia deve avere una possibilità di rimediare dopo aver pagato il suo debito.

Credendo in questo, ci siamo rivolti alle autorità competenti per iniziare un discorso che seppure lungo come iter burocratico ci ha permesso di dare la possibilità a tre detenuti in semilibertà di operare sul nostro territorio attraverso progetti mirati: progetti che devono tener conto della possibilità di inserimento nel tessuto sociale del territorio.

Abbiamo cioè individuato delle opere, reperito i fondi necessari, poca cosa a dire il vero, e presentato il tutto alla Regione Piemonte affinché ci fosse data l'approvazione e si potesse partire con i progetti.

Questi prevedono la sistemazione di Piazza S. Carlo, l'area dell'ex convento dei Cappuccini destinata a verde pubblico e ai giochi per i bambini, l'area di via Paramuro destinata a

verde pubblico e diverse attività che, in accordo con gli educatori del carcere, queste persone potessero effettuare.

Il controllo sul loro operato veniva affidato a turno ad un operaio comunale e il loro alloggio diurno nel magazzino comunale.

Chi li ha visti all'opera si è complimentato con la scelta dell'Amministrazione e dobbiamo dire che i risultati raggiunti ci fanno ben sperare, ma quello che più ci importa è di aver dato la possibilità ad alcune persone di gestire in modo costruttivo il tempo che altrimenti avrebbero probabilmente sprecato e di avviare quei rapporti sociali che gli permetteranno di non ripetere gli errori commessi.

Il Sindaco **Gianfranco Ferraris**

L'Assessore alla Cultura **Gianni Casanova**

All'attenzione dell'Ass. Boidi

VARIANTE P.R.G., SEGNALETICA E RILEVAZIONE I.C.I E N.U.

Dei tanti aspetti di cui si occupa a livello amministrativo, tre sono quelli che stanno a cuore all'Assessore all'urbanistica Beppe Boidi: la variante al P.R.G.I. in itinere regionale, la nuova segnaletica messa in pratica e le prossime rilevazioni per il controllo della situazione ICI/nettezza ur-

Un incontro dei giovani della scuola media con l'illustre prof. Luigi Lanzi che ha ricordato la figura del Beato, è stata l'occasione per onorare il cinquantenario della beatificazione di Gregorio Maria Grassi. A Suo ricordo la Comunità castellazzese ha devoluto una borsa di studio di cinquecentomila lire alla Scuola Media «G. Pochettino».
Nella foto un momento dell'incontro.

AI LETTORI

Ci scusiamo con i lettori per la mancata pubblicazione di numerosi articoli. Per mancanza di spazio abbiamo dovuto rinunciare alle pagine dell'informazione sportiva e di altro materiale ritenuto meritevole di pubblicazione. Ne ha risentito, in qualche misura, anche l'impostazione generale del giornale.
Nel prossimo numero di settembre cercheremo di recuperare l'informazione e la grafica tradizionale.

STATO CIVILE

Nati

Aiachini Eleonora, Motta Matteo, Tardivel Beatrice, Buffo Luca, Cimino Angela Cristiana, Gaeta Alex, Dossena Martina, Piovesan Laura, Gatti Manuela, Nani Pietro, Bruno Monica, Cavallero Riccardo.

Matrimoni

Bruno Luca Nicola e Ilieva Darinka, Cacciabue Pier Luigi e Bottino Nadia, Santoro Mauro e Baratto Debora, Sassola Fabio e Barco Alessandra, Robbiano Piero e Bertapelle Sonia, Buffelli Cosimo e Grancara Gerolama, Candioto Paolo e Porielli Luisa, Milani Mirno Aurelio e Bonanno Anna Rita, Vietri Luca e Passini Laura, Pinardi Bartolomeo e Besso Nadia.

Morti

Marelli Virginia ved. Moretti, Carnassale Elisa ved. Bocchio, Piccone Carolina ved. Maranzana, Cresta Francesca, Foglino Lorenzo Primo, Maruelli Catterina ved. Boidi, Milano Bartolomeo, Rinaldi M. Teresa ved. Reschia, Prati Giuseppe, Deamici Onorina ved. Rivera, Berbero Velia, Bergo Amedeo, Ricagni Luigi, Cataldo Vito Antonio, Rovere Lucia ved. Testa, Stramondinoli Antononuzza ved. Bortolazzi, Balbi Giovanni.

Popolazione

N. 4226 - maschi n. 2087 - femmine n. 2189
capifamiglia n. 1838

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione e Amministrazione:

Palazzo Comunale
15073 Castellazzo B.
Telefono 0131/27.07.72

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Segretario di Redazione:

Giancarlo Cervetti

Fotografie:

Cinefotoclub Gamondio

Comitato garanti:

Casanova Gianni, Casanova, Giuseppina, Dolo Adriano, Nichisolò Gianfranco

Progettazione grafica:

Lo Studio - Alessandria

Fotocomposizione:

Fotolito Marione - Novi Ligure

Stampa:

Litoservice - Novi Ligure

Gestione editoriale:

Danibel - Novi Ligure

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Stefano Bagliani, Giovanni Bellasera, Gian Nicola Casanova, Giancarlo Cervetti, Franco Ciliberto, Antonietta Cresta, Massimo Delfino, Rosa Fadda, Tullio Forno, Giuseppe Latino, Carmelo Macca, Carlo Nizzo, Romano Pasquale, Prati Giovanni Pietro, Nicola Prigione, Massimo Putzu, Stefania Scotti, Gabriele Spazzarini, Fiorella Traverso, Chiara Vignola, Gian Domenico Zucca.

fatti socio alla

S.O.M.S.

bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura

PREZZI MODICI

VIA EMANUELE BOIDI,9
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

G.C.

MILANO ASSICURAZIONI



S.P.A.

LA PRIMA COMPAGNIA IN ITALIA
FONDATA NEL 1825



SICAF di PRIGIONE - GUASTALLI & C. S.A.S.
SERVIZI E CONSULENZE ASSICURATIVE

- Il connubio tra **PASSATO E PRESENTE** per garantire servizi sempre di avanguardia.
- Le nostre polizze infatti, comprendono il meglio delle garanzie necessarie a difendere il patrimonio degli assicurati dai molti rischi derivanti dal moderno vivere quotidiano; sono chiare nei contenuti e veramente competitive nei costi - **non sono legate ad un filo** - sono invece gestite da una efficiente organizzazione, sempre presente sul territorio con i propri consulenti altamente specializzati.
- **I nostri costi sono rigidamente rapportati ai benefici anche perchè gli sconti - ove dovuti - noi li facciamo davvero.**
- I nostri servizi sono completi, tempestivi e finalizzati al caso, **A COSTO ZERO.**

**ASSICURARSI CON NOI SIGNIFICA:
essere garantiti al meglio risparmiando due volte.**

SICAF di Prigione - Guastalli & C. S.a.s. Assicurazioni
Via Felice Cavallotti 116/3 - 15067 NOVI LIGURE AL - Tel. 0143/75361
Via XXV Aprile, 48 - 15073 CASTELLAZZO BORMIDA - Tel. 0131/275289

ASSESSORATI
ALL'AGRICOLTURA

PROVINCIA
DI ALESSANDRIA

COMUNI DI
CASTELLAZZO BORMIDA
CASALCERMELLI - CASTELSPINA - SEZZADIO

organizzata da
U.S. CASTELLAZZO CALCIO

"2° SAGRA
DELLA CARNENOSTRANA
E DELLA
BARBABIETOLA ROSSA"

I Produttori e Trasformatori
della Barbabietola Rossa

I Macellai
aderenti Legge Regionale 35/88

Le Organizzazioni Agricole

"Invitano a tavola
con la qualità dei prodotti locali"

Castellazzo Bormida
19 - 20 Luglio 1997
ore 20,30

(piazza Santa Maria)

MACELLERIA BRUNO GIULIANO Via Verdi - CASTELLAZZO B.		MACELLERIA CIBERTI DOMENICO P. V. Emanuele- CASTELLAZZO B.		F.LLI RICAGNI Via Gerbida CASALCERMELLI	
BIANCHI S.R.L. Frazione Portanova CASALCERMELLI		BERRUTI FRANCESCO Via Castelspina CASTELLAZZO B.		GAFFEO LINO Via Bruera CASTELLAZZO B.	
				MALVICINO GIOVANNI Via Padre I° Gamalera CASTELSPINA	